

Il discernimento di Abramo

Scegliere 'per sè' o 'per l'altro' ? (Gen 13)

Dono da chiedere nella preghiera:

- Lo spirito di discernimento per imparare a fare scelte secondo la volontà di Dio
- **Cosa rappresenta l'esperienza di Abramo e Sara per la mia/nostra vita?**
Egli tornò... con tutto quel che possedeva.. molto ricco: Abramo torna dall'Egitto sano e salvo e con la moglie, ha rischiato la vita e si è salvato per un soffio, prova gioia, stupore, incredulità, una gratitudine infinita al Signore, 'ero morto e sono ritornato in vita... perduto e sono ritrovato' dice il salmo. Non solo, ma come sono gli occhi di Sara che lo perdona? Solo con l'amore si perdona un gesto di svendita così... Infine Abramo se ne ritorna più ricco! Il Signore ci arricchisce con il tesoro delle nostre povertà: prima la carestia era 'pesante', ora Abramo è ricco e 'pesante',
- **Abram invocò il nome del Signore:** quando sei stato salvato non vedi l'ora di dire grazie, vive un momento di grande consolazione, è desideroso di ricambiare il bene ricevuto e si reca a Betel, il suo luogo di incontro col Signore: qual è il mio luogo di incontro col Signore, quella chiesa, quel santuario o luogo di pellegrinaggio in cui mi sono sentito più a contatto con Lui?
- **Il territorio non consentiva di abitare insieme:** a volte le relazioni con qualcuno non ci consentono più di abitare insieme, e buttiamo su fattori esterni un problema che sta nel cuore: si è creata una divisione, il nipote freme e non sopporta più di stare sottomesso allo zio 'fornace'... Potrebbe affrontare Abramo, spiegargli il problema, invece mette in campo i mandriani che trovano dei pretesti, in modo subdolo e indiretto si adducono scuse per non dire la verità. Cosa si prova quando sei mollato, e da qualcuno cui vuoi bene? Dolore, dispiacere, rabbia ti senti preso in giro e hai voglia di rivalsa, di fargliela pagare, 'sei un ingrato!' Abramo no, decide di non ragionare così...
- **Non vi sia discordia tra me e te... separati da me:** Abramo sa riconoscere la verità delle relazioni, dice Ignazio che quando vai di bene in meglio, lo Spirito consolatore ti ispira a continuare su quella strada, a cercare il meglio C'è una scelta da compiere: conta di più la relazione di parentela o l'interesse dei propri affari? Non è un problema di terra sufficiente ma di cuore: è sufficiente il mio cuore a continuare a mantenere aperta la relazione con quel parente, che alza la cresta e accampa pretese infondate? Abramo è in stato di grazia, cioè ha riconosciuto che è gratis la salvezza per lui, e quando sei in quello stato diventi capace di ridonare la stessa cosa all'altro, la salvezza gratis, nonostante le sue colpe
- **allora Lot alzò gli occhi e vide:** c'è uno zoom sugli occhi di Lot che osservano con la bellezza di quella terra ad oriente, dolce e irrigata come un giardino, mentre a ovest è più aspra e collinare, quali considerazioni fai nei panni di Lot? Lo zio ti ha dato tutto, ti ha adottato come un figlio, però è uno zio 'fornace' e stare con lui vuol dire stare sottomesso a lui, cosa provi? Affetto, riconoscenza, ma anche fastidio, imbarazzo... cosa scegli? Prendi il secondo posto e gli lasci la terra migliore, lasci la scelta a lui o... La dinamica della tentazione si fa spazio nel suo cuore...
- **Lot scelse per sè, così si separarono:** quando scelgo 'per me', ci sono delle conseguenze anche con una loro durezza, subentra la separazione tra i due, si crea una distanza, il luogo che ha scelto non sarà più il giardino che appariva al primo sguardo, scoprirà come conseguenza delle scelte di addentrarsi in un luogo irto di pericoli...
- **Allora il Signore disse ad Abram: 'Alza gli occhi... io lo darò a te':** c'è una consolazione per Abramo che ha scelto 'per l'altro', a suo favore, ha accettato di prendere il secondo posto pur avendo il diritto di anzianità non lo ha esercitato, ha rinunciato alle sue prerogative, anche Gesù ha fatto così...

- **Cosa significa 'scegliere per sè', 'scegliere per l'altro? Che meccanismo c'è dietro?**

Questa storia ci mette in luce un'altro meccanismo molto interessante del cuore umano: Lot sceglie 'per sè' perchè al centro del suo cuore c'è l'avidità e l'interesse per quei beni preziosi che gli si presentano, Abramo sceglie 'per l'altro' e non per sè, mettendo al centro il voler mantenere unita, aperta la relazione. Quante volte facciamo le scelte 'per me' nelle relazioni di coppia, nella relazione coi colleghi, con la famiglia di origine, io mi prendo la parte migliore e gli altri si arrangino, vengo prima io coi miei bisogni o viceversa?

- Il meccanismo dello scegliere 'per sè' a scapito dell'altro è a volte giocato con **l'imporre la propria volontà**, "questa volta si fa come dico io", "su questo non voglio sentire ragioni", costringendo l'altro a subire le proprie scelte e chiudendo la comunicazione in modo autoritario.

- Altre volte è più sottilmente giocato **col ricatto affettivo**, con frasi del tipo: "ti prego fallo per me", "questa volta devi darmi soddisfazione", "non mi dai mai possibilità di scegliere", tentando col meccanismo della seduzione di vincere, utilizzato quando ci sentiamo di partire da una posizione di svantaggio....

- Altre volte ancora si utilizza **la manipolazione** dell'altro, per convincerlo che la nostra scelta è quella più convincente e l'unica adatta in quella situazione, con frasi del tipo: "non abbiamo altra scelta", "non vedi che dobbiamo proprio fare così?"

- Un altro meccanismo invece è **la passività** di lasciare la scelta all'altro senza mettersi in gioco in un dialogo di due diversità, una conseguenza tipica è subire la decisione e covare poi risentimenti, mormorii vari nei confronti dell'altro che tornano fuori per fargliela pagare...

In tutte queste situazioni però quello che viene a soffrire è **la prospettiva del noi**, la capacità di accogliere e tenere conto dei propri desideri e di quelli dell'altro, ne usciamo vincenti, ma con la sconfitta della relazione. Ci sono tanti altri piccoli modi di scegliere per sè le cose migliori, i cibi migliori, la poltrona migliore, le mansioni migliori che se sono reiterate di continuo alla lunga stancano la relazione che ha bisogno di nutrirsi di reciprocità, di saper scegliere anche 'a favore' dell'altro, per il suo bene, per la sua salute, per il suo benessere, di gesti di gratuità che spalancano il cuore...

A volte invece riusciamo a scegliere 'per l'altro' e gustiamo la consolazione...

Abramo nel contesto di una guerra mondiale (Gen 14)

Abramo in nome della fratellanza riesce a sconfiggere perfino re potenti. Ha la conferma che l'ascolto della parola del Signore è potente e fidandosi di lui si possono ottenere risultati insperati.

Il discernimento

Sant'Ignazio negli Esercizi Spirituali ci dà alcune indicazioni per aiutarci a scegliere
Per prima cosa però devo identificare il contesto in cui mi trovo:

1. Quando vado di bene in meglio lo Spirito buono mi dà consolazioni mentre lo spirito cattivo solleva dubbi e obiezioni 'razionali'. Ripensiamo alla chiamata di Abramo lo spirito buono lo consola con le promesse, quello cattivo fa le obiezioni che sono state impersonate da Sara nella nostra drammatizzazione: è un'illusione non ce la possiamo fare, dobbiamo rassegnarci...
2. Quando andiamo di male in peggio avviene il contrario. Abramo in Egitto, lo spirito cattivo gli dà apparenti consolazioni, sul momento è soddisfatto di averla scampata, di aver salvato la pelle, però poi quando si ritrova solo sente la desolazione della scelta fatta e lo Spirito buono lo pungola con la ragione: dov'è Sara? Come mai non è più con te? Come mai l'hai svenduta?...

Domande per il lavoro

- Quali buone notizie ho percepito leggendo i due brani?
- Quando sono riuscito a scegliere per l'altro? Cosa ho provato?
- Quando mi sono sentito perdonato?
- Ho riconosciuto come veri i meccanismi del discernimento ignaziano?